

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI NELL'AREA DENOMINATA "EX BARCO - CASCINA PULCIANETTA" IN COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA.

Premessa:

- la messa in sicurezza e bonifica dell'area denominata "Ex Barco - Cascina Pulcianetta" in Comune di Castellazzo Bormida si è articolata in più fasi tese allo smaltimento dei rifiuti che vennero interrati da soggetti poi condannati anche in sede penale, fasi sintetizzabili nei seguenti interventi progettuali e realizzativi attuati.

Lotto 0.

Il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica - Lotto 0 dell'area "ex Barco - cascina Pulcianetta" è stato redatto nel Dicembre 1999, con successivo aggiornamento del Gennaio 1999, dal Dott. Ing. F. Coffano e dal Dott. Ing. L. Martina per l'importo complessivo di euro 1.962.536,22 (I.V.A. inclusa), comprensivo di spese tecniche, spese generali e costi per la sicurezza, di cui euro 1.613.411,35 per servizi/lavori a base di gara d'appalto.

Il Progetto, a base di gara del LOTTO 0 prevedeva i seguenti interventi:

- scavo presso tre sub-aree ed estrazione dei rifiuti, loro stoccaggio e trasporto in piazzola opportunamente attrezzata;
- raggruppamento dei rifiuti in lotti omogenei a seconda dei materiali compatibili fra loro;
- triturazione dei fusti ed eventuale additivazione con calce o cemento al fine dell'inertizzazione;
- classificazione del rifiuto e smaltimento, tal quale o confezionato, presso impianti di scarica di categoria II tipo B o C, oppure in impianti di incenerimento.

I servizi/lavori sono stati iniziati il giorno 05.02.2002 ed ultimati il giorno 02.12.2005.

Lotto 1.

Il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento definito "servizi/lavori per realizzazione intervento di bonifica scarica abusiva ex Barco e Pulcianetta" - Lotto 1 - è stato redatto nell'Ottobre 2004 dal Dott. Ing. C. Tedesi e dal Dott. Ing. F. Delucchi per un importo complessivo di euro 2.337.223,00, di cui euro 1.769.236,73 (I.V.A. esclusa) per servizi/lavori a base di gara d'appalto.

Il Progetto, a base di gara del LOTTO 1 prevedeva i seguenti interventi:

- rimozione e smaltimento di fusti interrati e terreni contaminati;
- messa in sicurezza e bonifica della falda e verifiche ambientali.

I servizi/lavori sono stati iniziati il giorno 09.04.2003 ed ultimati il giorno 03.09.2004.

Lotto 2.

Il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento definito "servizi/lavori per realizzazione intervento di bonifica scarica abusiva ex Barco e Pulcianetta" - Lotto 2 - non fu oggetto di procedura di appalto in quanto gli Enti competenti (Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune di Castellazzo Bormida, ARPA, ASL, ecc.) concordarono sulla necessità di definire un diverso lotto di appalto, omnicomprensivo dei diversi lotti funzionali previsti dal Progetto Generale di intervento, al fine della razionalizzazione e contenimento della spesa e di una gestione globale e maggiormente tempestiva della criticità ambientale.

Lotto 3.

Il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento definito "servizi/lavori per realizzazione intervento di bonifica discarica abusiva ex Barco e Pulcianetta" - Lotto 3 - è stato redatto nel Luglio 2004 dal Dott. Ing. C. Tedesi e dal Dott. Ing. F. Delucchi per un importo complessivo di euro 14.654.210,00, di cui euro 12.540.369,34 (I.V.A. esclusa) per servizi/lavori a base di gara d'appalto.

Il Progetto, a base di gara del LOTTO 3 prevedeva i seguenti interventi:

- bonifica delle aree di scavo evidenziate in fase di progetto, tramite escavazione e trattamento in loco dei rifiuti prodotti;
- smaltimento presso impianti autorizzati off site dei rifiuti pericolosi;
- messa in sicurezza in volume confinato da costruirsi in loco dei rifiuti non pericolosi o risultati non pericolosi dopo trattamento in loco.

I servizi/lavori sono stati iniziati il giorno 28.04.2006 ed ultimati il giorno 01.11.2010.

Conclusivamente si può evidenziare quanto segue:

- l'area in oggetto è un'ex discarica abusiva di rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani all'interno della quale sono stati smaltiti abusivamente anche rifiuti industriali (in particolare fusti);
- tutti gli interventi sono stati attuati tenendo a riferimento, da un lato, il Piano della Caratterizzazione predisposto, il quale costituisce la prima delle tre fasi progettuali previste dal D. Lgs. n. 152/2003 per il trattamento di siti contaminati e dall'altro il volume dei finanziamenti pubblici (statali e/o regionali) resi disponibili per ciascun lotto di intervento per come più sopra significato;
- tutte le progettazioni e tutti gli interventi hanno avuto le autorizzazioni ed i nulla osta degli Enti superiori istituzionalmente preposti ai controlli di competenza (Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune di Castellazzo Bormida, ARPA, ASL, ecc.);
- gli interventi di bonifica ad oggi attuati e autorizzati hanno avuto come priorità l'asportazione dei rifiuti industriali (quelli maggiormente pericolosi), presenti presso gli areali definiti nei suddetti documenti e dei terreni/rifiuti dagli stessi contaminati. Tali rifiuti sono stati asportati e correttamente smaltiti, come sopra indicato, durante gli interventi di cui ai Lotti 0, 1 e 3.
- permangono, tuttavia, presso l'area rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani che potranno essere oggetto di futuri interventi di bonifica in funzione dei finanziamenti pubblici che si renderanno disponibili nonché alcuni altri rifiuti (fusti fuori terra e parzialmente interrati) che sono stati, nel tempo, depositati in modo abusivo da parte di ignoti. Tali rifiuti sono ubicati al di fuori degli areali oggetto di intervento di bonifica autorizzato di cui ai Lotti 0, 1 e 3.
- in relazione al problematico aspetto dei finanziamenti, il Comune, in diversi periodi ha avanzato alla Regione Piemonte richieste di ulteriori fondi e inoltre si sta adoperando per cercare di ridurre al minimo le possibilità di abbandono di rifiuti, non soltanto con strumenti di tipo operativo, ma anche, ove consentito dalle norme, con strumenti deterrenti. Tutto questo sempre continuando ad assicurare, per quanto consentito dalle risorse umane disponibili, la vigilanza anche in quella parte del territorio e senza desistere dai tentativi di acquisire nuovi finanziamenti.